



**FORUM ANTIRICICLAGGIO**  
**Il «nuovo» d.lgs. 231/2007**

**I nuovi poteri attribuiti alla UIF per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo**

**Claudio Clemente**

**Direttore dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – UIF**

*Milano, Auditorium Banco BPM, 3 maggio 2017*

## ***Agenda***

- 1. L'iter per il recepimento della IV direttiva***
- 2. Il nuovo sistema antiriciclaggio***
- 3. La UIF nel sistema di prevenzione***
- 4. I dati delle segnalazioni di operazioni sospette***
- 5. La collaborazione della UIF con le altre Autorità***
- 6. Altre novità del nuovo sistema antiriciclaggio***
- 7. Ulteriori sviluppi***
- 8. Conclusioni***



# 1. L'iter per il recepimento della IV direttiva

Giugno 2016 - **Legge di delegazione europea**

Nov. – Dic. 2016 - **Consultazione pubblica**  
sullo schema di decreto

Febbraio 2017 - **Approvazione** dello schema di decreto e  
**invio al Parlamento**

**Audizioni parlamentari**  
(27 e 29 marzo audizioni del Direttore della UIF)

**Pareri** delle Commissioni parlamentari  
**in via di definizione**



**Ulteriori iniziative per contrastare efficacemente il finanziamento del terrorismo**

## 2. Il nuovo sistema antiriciclaggio

### Il sistema di prevenzione

Intermediari e altri  
soggetti obbligati



Autorità  
pubbliche

### Nuovo D.lgs. 231/2007

ADEGUATA  
VERIFICA  
DELLA  
CLIENTELA

CONSERVAZIONE  
DEI DATI

SEGNALAZIONE  
DELLE OPERAZIONI  
SOSPETTE

**new**  
COMUNICAZIONI  
OGGETTIVE

LIMITI  
ALL'USO DEL  
CONTANTE



## 2. Il nuovo sistema antiriciclaggio: risk based

«Sostenere l'**approccio basato sul rischio** è una **necessità** per gli Stati membri e per l'UE» ➡ **Analisi del rischio** su tre livelli:

1. **sovranazionale**, da parte della Commissione UE
2. **nazionale**, condotta dal CSF con il contributo delle Autorità competenti
3. **soggetti obbligati** per i rischi cui sono esposti nell'esercizio dell'attività

L'applicabilità e l'intensità degli obblighi antiriciclaggio dipende dai rischi esistenti

## 2. Il nuovo sistema antiriciclaggio: i soggetti obbligati

### Aggiornamento dell'elenco dei soggetti obbligati

- **Intermediari UE, stabiliti senza succursale** in Italia ➡ nuova disciplina del **punto di contatto centrale**
- *Exchanger di* **valute virtuali**
- Cd. **compro-oro** (apposita disciplina in separato decreto)
- Il **regime ibrido** per la **pubblica amministrazione**: occorre evitare rigidità, incertezze e conseguenze negative sul contributo all'attività di prevenzione

Possibile esenzione dei soggetti che esercitano  
un'**attività finanziaria che implica scarsi rischi ML/CFT**



## 2. Il nuovo sistema antiriciclaggio: le Autorità

**Ministro-Ministero Economia e Finanze  
Comitato Sicurezza Finanziaria (CSF)**

**Autorità  
di Vigilanza  
di settore  
(Banca d'Italia,  
Consob, Ivass)**

- Rispetto degli obblighi
- Disposizioni su adeguata verifica, organizzazione, registrazione, procedure e controlli interni

**Unità di  
Informazione  
Finanziaria  
(UIF)**

- Analisi finanziaria delle SOS
- Regolamentazione
- Controlli
- Analisi e studi

**Guardia di  
Finanza (NSPV)  
DIA**

- Approfondimenti investigativi

**DNA** 

**Autorità  
giudiziaria**

**Amministrazioni e  
organismi interessati**  
enti preposti alla  
supervisione  
di soggetti non  
vigilati, incluse le agenzie  
fiscali

**Organismi di auto-  
regolamentazione**  
enti esponenziali di  
categoria professionale con  
compiti di  
regolamentazione e controllo

**new**

**new**

## 2. Il nuovo sistema antiriciclaggio: i presìdi

### Il sistema di prevenzione



### Nuovo D.lgs. 231/2007





## 2. Il nuovo sistema antiriciclaggio: i presìdi

### Il sistema di prevenzione



### Nuovo D.lgs. 231/2007



## 2. Il nuovo sistema antiriciclaggio: le SOS

### Le segnalazioni di operazioni sospette

Gli operatori «prima di compiere l'operazione, inviano senza ritardo alla UIF, una segnalazione di operazione sospetta quando **sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare** che siano in corso o che **siano state compiute o tentate** operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo»

- Prescindono dall'importo dell'operazione e riguardano anche operazioni in corso, compiute o tentate
- Rappresentano l'esito di una valutazione degli elementi soggettivi e oggettivi
- Non richiedono necessariamente la «conoscenza» di un determinato reato e sono atto distinto dalla denuncia di reato
- Non costituiscono violazioni degli obblighi di segretezza e del segreto professionale



## 2. Il nuovo sistema antiriciclaggio: le SOS

### Lo schema di decreto stabilisce che la segnalazione di operazioni sospette sarebbe tardiva

new

*«ove effettuata, nonostante la preesistenza degli elementi di sospetto, solo successivamente all'avvio di attività ispettive presso il soggetto obbligato [...]» e «in ogni caso» [...] «decorsi trenta giorni dal compimento dell'operazione sospetta».*

- Impostazione contraria a principi e prassi internazionali: la rilevazione del sospetto richiede ai segnalanti valutazioni complesse e circostanziate che spesso esulano dalla singola operazione
- Se la regola venisse confermata gli effetti sarebbero dirompenti: aumento esponenziale di SOS cautelative, avvio di decine di migliaia di procedure sanzionatorie



## 2. Il nuovo sistema antiriciclaggio: le comunicazioni oggettive

### Le comunicazioni oggettive

new

«I soggetti obbligati trasmettono **alla UIF**, con cadenza periodica, **dati e informazioni** individuati **in base a criteri oggettivi**, concernenti **operazioni a rischio** di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo»

- I dati e le informazioni sono utilizzati per analisi mirate e valutazione dei flussi finanziari
- La UIF, sentito il CSF, individuerà le operazioni, i dati e le informazioni da comunicare (es. superamento di soglie, origine/destinazione dei flussi, tipologia di mittenti/ destinatari)
- saranno indicati i casi in cui l'invio di una comunicazione oggettiva escluderà l'obbligo di SOS

Obiettivo ➡ semplificare e migliorare la collaborazione attiva



### 3. La UIF nel sistema di prevenzione

## Il sistema di prevenzione



Unità di  
Informazione Finanziaria  
per l'Italia

**Intermediari e  
altri soggetti  
obbligati**

**Organi investigativi  
(e Autorità giudiziaria)**

## L'Unità di informazione finanziaria per l'Italia

(art. 32, par. 3, direttiva (UE) 2015/849

- è « **autonoma e operativamente indipendente** »
- ha la « **capacità di decidere autonomamente di analizzare, richiedere e disseminare informazioni specifiche** »
- è l'« **unità centrale nazionale** » con la « **responsabilità di ricevere e analizzare le segnalazioni di operazioni sospette ed altre informazioni che riguardano attività di riciclaggio, reati presupposto associati o attività di finanziamento del terrorismo** ».

)



### 3. La UIF nel sistema di prevenzione

## COMPITI DELLA UIF: conferme e novità

#### Analisi finanziaria

- *approfondimenti di natura finanziaria (cartolari e ispettivi), anche **accedendo con idonee cautele a informazioni investigative***
- *potere di sospensione (anche su richiesta di FIU estera)*

#### Regolamentazione

- ***indicatori di anomalia** (fino a oggi solo proposti) e schemi di comportamento anomalo*
- *istruzioni su: **rilevazione** e segnalazione delle operazioni sospette, **dati e informazioni della PA, comunicazioni oggettive***

#### Controlli

- *ispezioni riguardanti SOS/omesse SOS, **comunicazioni/omesse comunicazioni***
- *contestazione delle violazioni in relazione ai propri compiti*

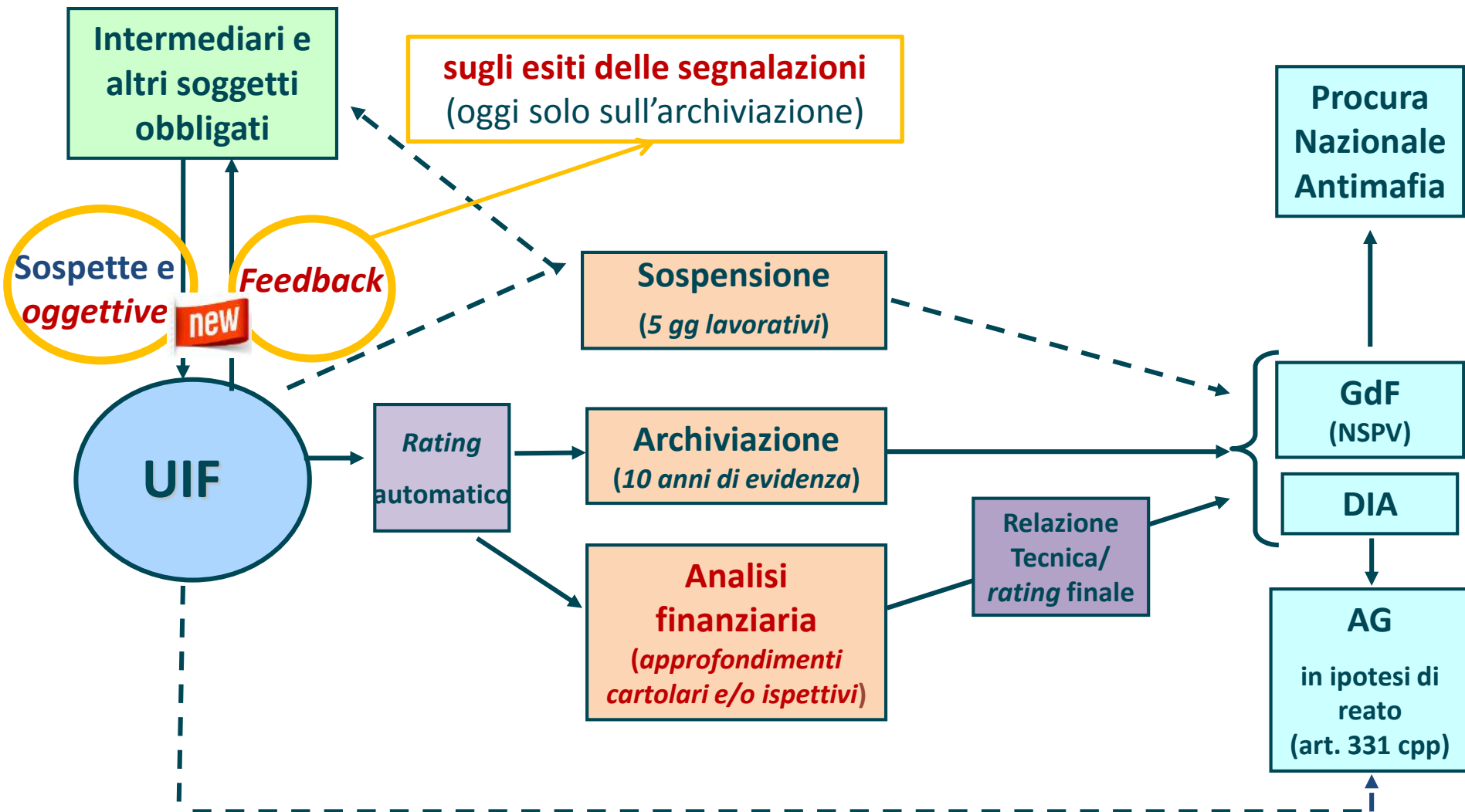
#### Analisi e studi

- *su dati aggregati, singole anomalie, specifici mezzi di pagamento, aree territoriali, settori economici*



### 3. La UIF nel sistema di prevenzione

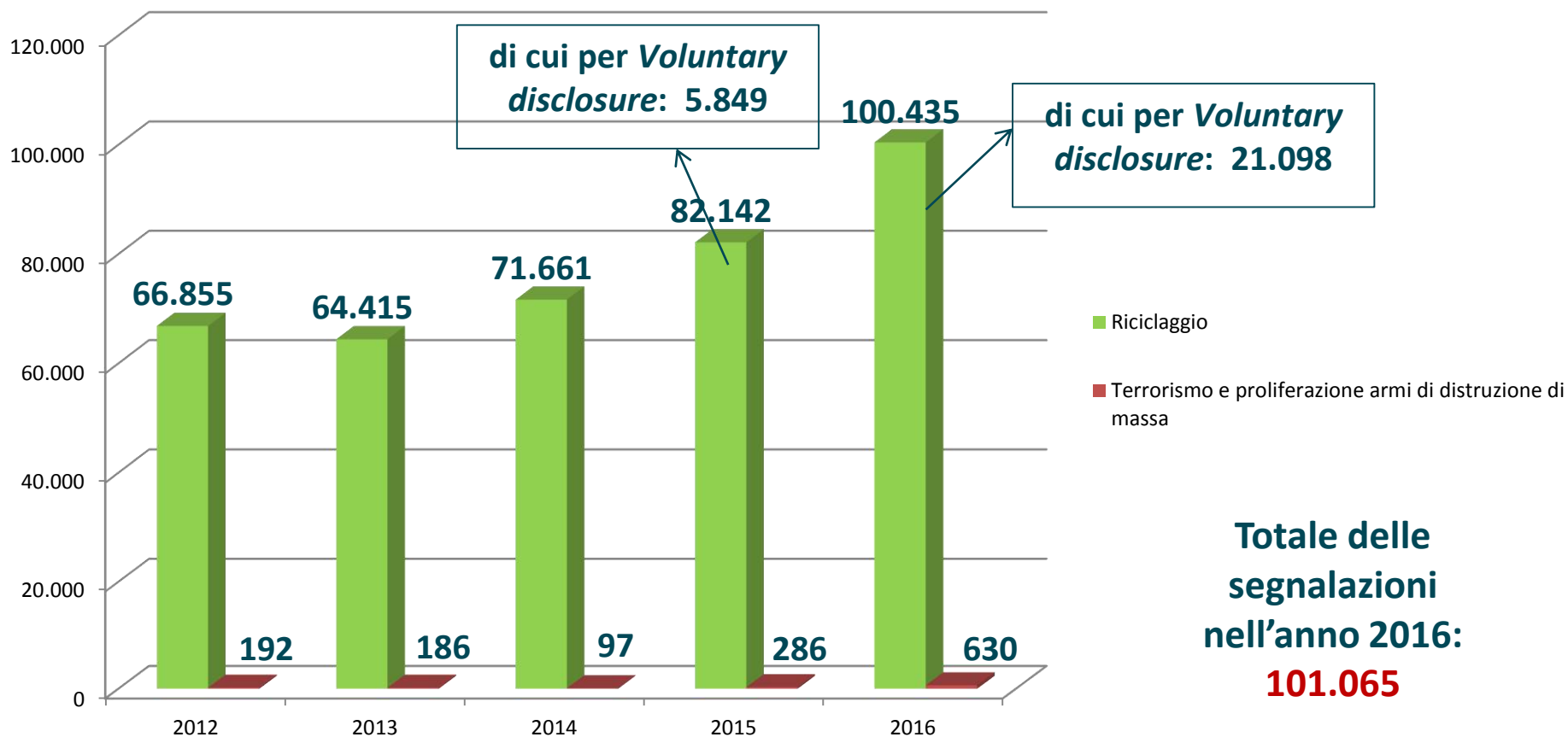
## Il processo di analisi finanziaria





## 4. I dati delle segnalazioni di operazioni sospette

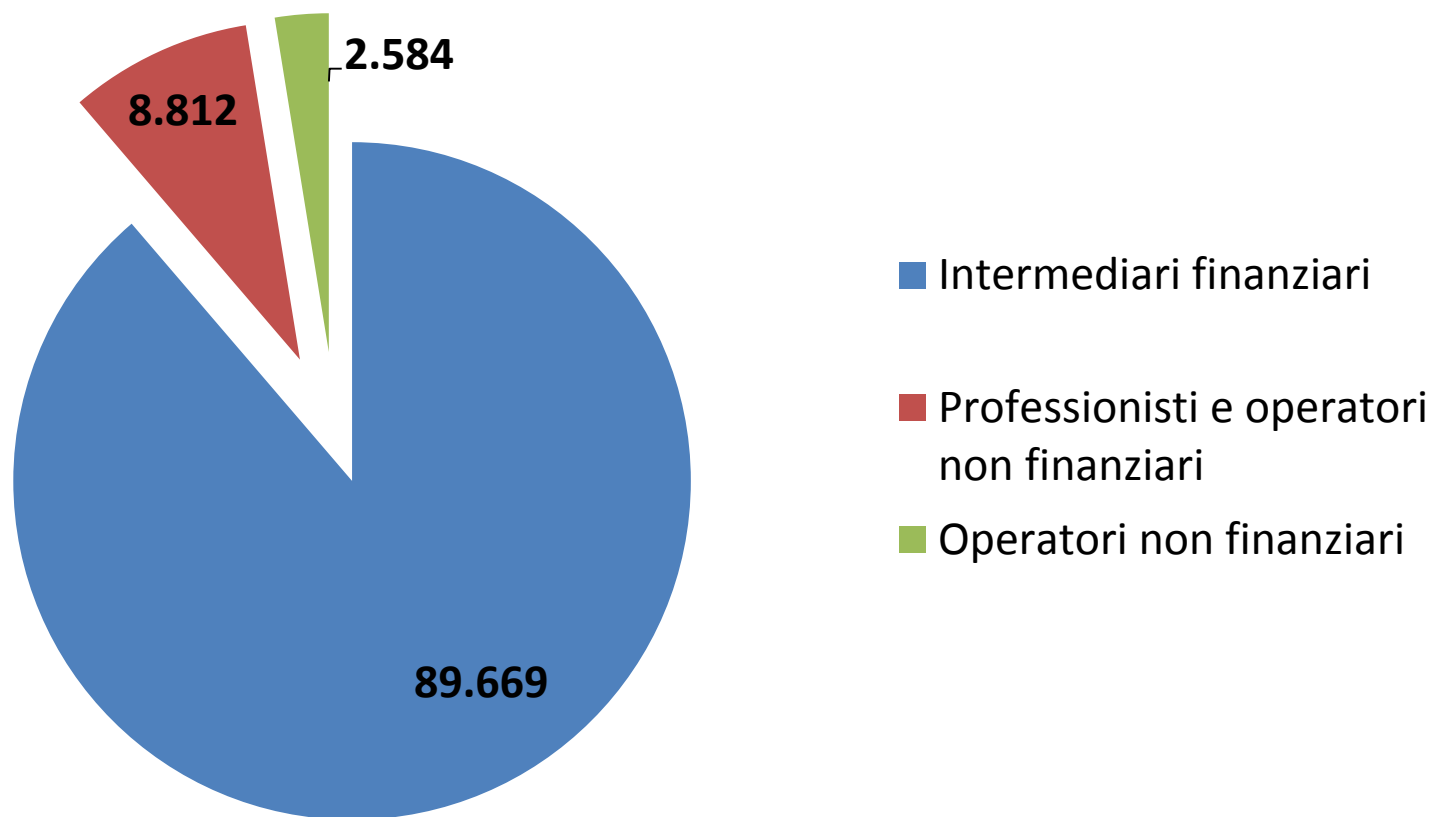
### Il quadro d'insieme delle segnalazioni di operazioni sospette per tipologia di segnalazione



Fonte: UIF – Quaderni dell'antiriciclaggio – dati statistici - 2^ semestre 2016

## 4. I dati delle segnalazioni di operazioni sospette

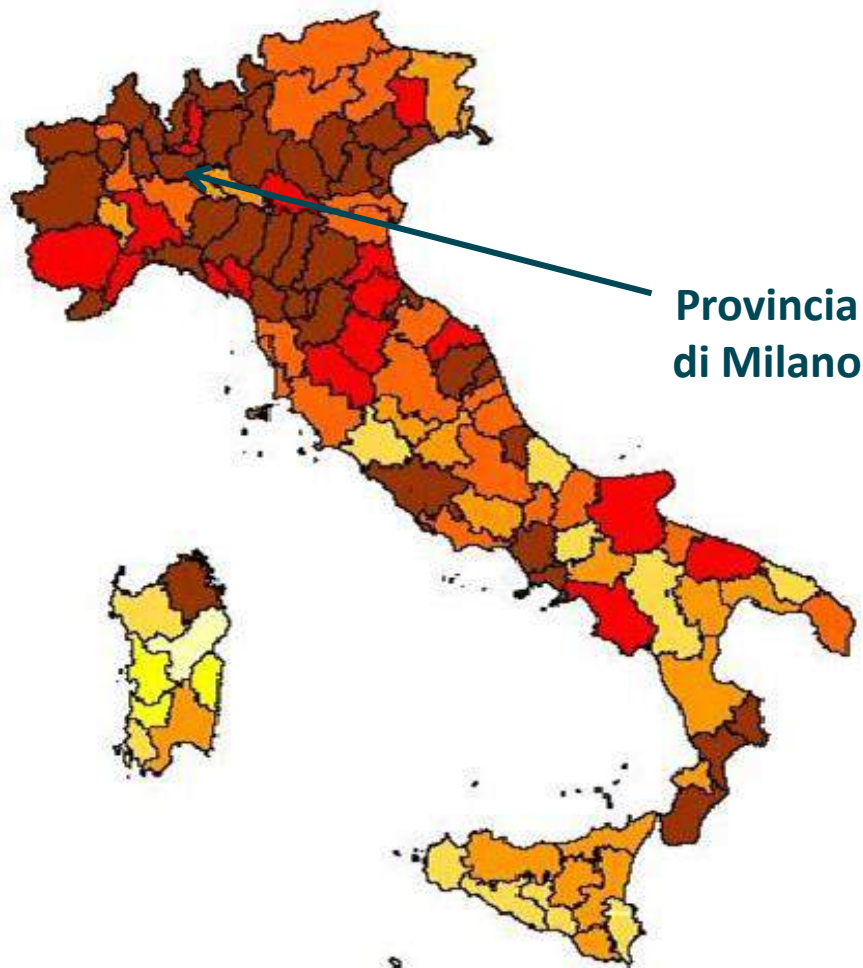
### Il quadro d'insieme delle segnalazioni di operazioni sospette per tipologia di segnalante



Fonte: UIF – Quaderni dell'antiriciclaggio – dati statistici - 2<sup>a</sup> semestre 2016

## 4. I dati delle segnalazioni di operazioni sospette

Provincia di provenienza delle SOS  
(numero di SOS per 100.000 abitanti) \*



**Ripartizione delle segnalazioni ricevute in base alla provincia in cui è avvenuta l'operatività segnalata**

Fonte: UIF – Quaderni dell'antiriciclaggio – dati statistici - 2<sup>a</sup> semestre 2016



\*Per convenzione, l'origine delle segnalazioni coincide con il luogo di richiesta/esecuzione della prima operazione segnalata

## 5. La collaborazione della UIF con le altre Autorità

### Il nuovo 231 disciplina la collaborazione della UIF

oltre che con:

- le **Autorità competenti**, l'**autorità giudiziaria**, gli **organi delle indagini**, le **amministrazioni** e gli **organismi interessati**
- **NSPV/DIA** che ricevono le SOS e i risultati delle analisi svolte

anche con la **Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo**: **matching anagrafico** per la verifica dell'attinenza a procedimenti penali in corso e ai fini della potestà di impulso del Procuratore nazionale.

new



In esito alla *Mutual Evaluation* del sistema italiano, il GAFI ha raccomandato di **ampliare la collaborazione tra le autorità interessate**, per rafforzare le attività di prevenzione



## 5. La collaborazione della UIF con le altre Autorità

### Sul fronte internazionale

la UIF collabora con la rete mondiale delle FIU (Egmont group, FIU-NET) e nella Piattaforma UE delle FIU di cui è stata l'ispiratrice

→  
**Mapping exercise**



**FINANCIAL INTELLIGENCE UNITS – FIU.NET**

Coordinated crimes need a coordinated response

La disciplina della collaborazione internazionale nel **nuovo 231 necessita di correttivi** richiesti dalla IV direttiva e dalle regole internazionali:

- 1) **la UIF deve cooperare** utilizzando **l'intera gamma delle fonti informative e dei poteri di cui dispone**, scambiando ogni informazione ritenuta utile per analizzare informazioni collegate a ML/TF
- 2) va prevista la regola del «**previo consenso**» per l'utilizzo delle informazioni ricevute dalle FIU estere



## 6. Altre novità del nuovo sistema antiriciclaggio

new

- **Rafforzamento della riservatezza**: l'autorità giudiziaria dovrà motivare, oltre la necessità di conoscere l'identità del segnalante, anche **l'esigenza di inserimento nel fascicolo processuale**
- **Whistleblowing** in materia antiriciclaggio (ma limitato alle segnalazioni interne al soggetto obbligato)
- Nuovo **quadro sanzionatorio**: **complessità e dubbi** su destinatari, violazioni, importi e Autorità competenti

## 7. Ulteriori sviluppi

Il **5 luglio 2016** la Commissione europea ha proposto **modifiche alla IV direttiva** per far fronte all'innalzamento della minaccia terroristica:

- ✓ adeguata verifica rafforzata nel caso di transazioni con **Paesi aventi carenze strategiche**
- ✓ estensione degli obblighi ai soggetti che prestano servizi di **cambio di monete virtuali e di custodia delle credenziali rilasciate per consentirne l'utilizzo**
- ✓ **registri centralizzati dei conti bancari e dei conti di pagamento** e sistemi centrali di **reperimento dei dati**
- ✓ **maggiore trasparenza della titolarità effettiva e interconnessione dei registri nazionali**
- ✓ requisiti più stringenti per l'uso di **carte prepagate**
- ✓ miglioramento della **cooperazione** in materia di *intelligence finanziaria*

La Piattaforma delle FIU UE ha svolto una **ricognizione degli ostacoli esistenti** all'efficace svolgimento dei compiti delle FIU; sulla base di questo *mapping* **la Commissione UE presenterà nel 2017 nuove misure per rafforzarne il funzionamento e la collaborazione.**



## 8. Conclusioni

- Se da un lato è importante **sostenere la libera circolazione dei capitali e l'innovazione** tecnologica, dall'altro è necessario **tutelare l'integrità** del sistema economico finanziario
- Lo **schema di decreto** per il recepimento della IV direttiva potrà **rimuovere alcuni ostacoli** al funzionamento del sistema di prevenzione.
- L'anticipazione nell'ordinamento nazionale di alcune novità delineate in ambito europeo potrà **innalzare i livelli di prevenzione**
- Esigenza di
  - 1) **regole chiare, omogenee e proporzionate** al rischio
  - 2) **collaborazione piena** tra le Autorità competenti, nazionali e internazionali e con gli operatori privati
  - 3) **quadro sanzionatorio efficace** e improntato ad **equità**







**Grazie per l'attenzione**